

OGNI ANNO DI ANTICIPO CI COSTERÀ IL 3%. RIFONDAZIONE ALZA LA POSTA: PADOA-SCHIOPPA STA SBAGLIANDO. LA CDL: FINANZIARIA INQUIETANTE

Pensione a 59 anni pagando la penale

E Fassino avverte i sindacati: «Più rigore nei conti o si rischia la deriva»

IL PRODI CRESCENTE

Lucia Annunziata

I governi democristiani, inventori delle più sofisticate formule politiche, hanno sempre avuto care le pause estive: famose le riunioni per i ribaltini il 15 di agosto, gli accordi maturati nel silenzio di una Roma vuota, e i «governi balneari», flebili ed effimere presenze gestionali in attesa di decisioni vere.

Qualcosa di quella tradizione dev'essere rimasta nel Dna del premier Prodi che ha speso una proficua estate di lavoro e arriva alla ripresa di settembre infilando una serie di passaggi indovinati. Il premier si ripresenta infatti a Palazzo Chigi notevolmente rafforzato rispetto ai dubbi preestivi sulla tenuta del suo governo.

Un gesto ha segnato, anche pubblicamente, la sua crescita di sicurezza: scegliendo di battezzare in prima persona l'inizio della missione in Libano, ha messo per la prima volta la faccia su un atto pubblico, laddove finora aveva sempre giocato sul mantenersi «fuori dalla mischia», tecnico fra tecnici.

Questa missione, pur piena di elementi discutibili - troppa precipitazione, troppo trionfalismo, nonché un forte residuo di non chiarezza politica sugli scopi - è stata tuttavia un banco di prova che la coppia Prodi/D'Alema ha chiuso bene. Il momento più critico nel percorso è stato quando i francesi hanno annunciato che avrebbero inviato solo 200 soldati e i tedeschi si sono sfilati. A quel punto l'Italia avrebbe potuto avere una crisi di nervi, come spesso è successo nella nostra tradizione, e sbandare. Prodi in quell'occasione ha detto invece la frase giusta per i governi internazionali: «Ci andremo anche da soli».

Abile è stata anche la gestione dell'avvio della missione a livello nazionale. Con una manovra a tenaglia insieme al ministro degli Esteri (fotografato, pro arabi, con un Hezbolah), l'Operazione Libano è servita ad addomesticare i pacifisti nazionali: mai si era vista ad Assisi una marcia in cui si salutarono dei soldati come portatori di pace! E poi è servito egregiamente a raccogliere il consenso di una parte del Polo, senza nemmeno dover scendere a un compromesso etico o politico: dopo tutto, l'accordo è stato incassato sugli interessi nazionali, non su vicende di poltrone.

CONTINUA A PAGINA 12 QUARTA COLONNA



Si potrà andare in pensione a 59 anni pagando una penale. E' l'ipotesi avanzata dal ministero del Lavoro che ha definito «destituita di fondamento» quella di portare a 62 anni gli assegni di anzianità. «Però - puntualizza Damiano - chi continuerà a lavorare avendo già maturato il diritto alla pensione riceverà incentivi».

LO SCALONE. All'interno della maggioranza si discute sulla possibilità di attenuare lo scalone o di offrire un'alternativa prevedendo che nel 2008 chi voglia smettere di lavorare, avendo meno di 60 anni, possa farlo con un disincentivo tra il 3 e il 3,5% all'anno.

REAZIONI. A tal proposito, il segretario del Prc, Giordano si dice contrario e, in sintonia con i sindacati, ribadisce il suo no ad una politica di tagli al Welfare. La Uil sostiene solo un sistema di «bonus». Dura la replica di Fassino a sindacati e sinistra: o si fa una manovra di rigore o l'Italia «rischia la deriva». Una Finanziaria «inquietante» secondo la Cdl.

Baroni, Lepri e Manacorda ALLE PAG. 6 E 7

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA SALUTE

Turco: ecco i nuovi ticket



Il ministro della Salute Livia Turco

“Sarà tassato chi prenota una visita e poi non si presenta in ambulatorio. Niente più ricovero gratis per chi ha un reddito elevato. Si dovranno pagare le prestazioni di pronto soccorso non urgenti”

Giacomo Galeazzi A PAGINA 7

CASO UNICO IN ITALIA

Medicine al bancomat col farmacista in video



Un farmacista al video, e la medicina si ottiene con il bancomat: esperimento a S. Benigno Canavese. Accossato IN CRONACA DI TORINO

IERI I PRIMI SOLDATI, OGGI LO SBARCO DELLE TRUPPE. D'ALEMA IN MEDIO ORIENTE IL 7 SETTEMBRE. ANNAN: LA SIRIA COLLABORERÀ

Italiani in Libano, è il D-Day

Allarme attentati nel Sinai. Israele: scappate da Sharm el-Sheikh



LA GENTE ASPETTA I MILITARI TRA LE BANDIERE HEZBOLLAH

Curiosità per l'arrivo dei mezzi anfibi e i guerrieri di Nasrallah sembrano spariti

REPORTAGE DI Giovanni Cerruti A PAGINA 2

LE NOSTRE TRUPPE SCHIERATE SUL CONFINE ISRAELIANO

Ai francesi toccherà invece presidiare l'interno, la zona a maggior rischio

Francesco Grignetti A PAGINA 2



I primi soldati italiani in Libano. Altri servizi ALLE PAG. 2 E 3

INDIETRO NON SI TORNA

Marco Belpoliti

TRENT'ANNI fa il filosofo della scienza Michel Serres ci aveva avvisati: vivremo in una società della distribuzione, dove il produrre sarà sopravanzato dall'erogare, in cui l'assegnazione di cose, persone e servizi diventerà l'elemento portante dell'intero sistema. La prima conseguenza di una simile società sarà attenuare, o addirittura abolire, le distanze tra i suoi membri: tutti egualmente vicini e tutti egualmente distanti. Non c'era ancora Internet, quando Serres scriveva, e non si parlava di realtà virtuale, ma le idee di una simile società c'erano già tutte.

Oggi quel momento è venuto. Rea con sé anche l'idea di un tempo sempre vivo, di una condizione di vita in cui non c'è più distinzione tra giorni feriali e giorni festivi, giorno e notte. Non si vive più tutti in un tempo sincrono, obbedendo al medesimo orologio, ma ci si alterna in uno spazio urbano - ma questo vale anche per le piccole città e i paesi - in cui c'è chi riposa e chi veglia, chi mangia e chi dorme, chi viaggia e chi guarda la televisione, chi smanetta sul web e chi fabbrica un libro, a ogni ora e con ogni tempo.

L'introduzione del bancomat all'inizio degli Anni Ottanta era stato un primo segnale di questo allargamento temporale: la banca aperta 24 ore su 24 (espressione che è diventata lo slogan persino per una collana editoriale). Così i distributori automatici di benzina, le sigarette, e anche i profilattici sono sempre disponibili, nottetempo: tutto è dispensato, basta saperlo chiedere.

Ora è venuto il momento della salute, o meglio della malattia. Se non ti senti bene, se hai bisogno di una medicina, presto provvederà il bancomat dei farmaci. Siamo ancora alla fase di sperimentazione, ma presto, se funziona, è probabile che dilagherà. Ti senti male di notte? Hai bisogno di un'aspirina? Ti tormenta il mal di stomaco?

CONTINUA A PAGINA 12 SESTA COLONNA

STUPRO NELLA PINETA DI VIAREGGIO. L'ARCIGAY: NON È UN EPISODIO, CONTRO DI NOI UNA CAMPAGNA D'ODIO

«Ti violentiamo perché sei lesbica»

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE CENTRO
ROYAL PLAZA
Centralissima realizzazione, a pochi metri dalle spiagge, dal Casinò, dalla zona pedonale e dai servizi, tutto a piedi, splendidi appartamenti in costruzione.
A partire da € 109.000
Numero Verde 848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
SIAMO PRESENTI ALLA GRANDE FIERA D'ESTATE DI CUNEO FINO AL 10 SETTEMBRE 2006

«Violentata perché lesbica». Paola, 30 anni, è stata stuprata tre giorni dopo Ferragosto da due giovani, forse viareggini, che l'hanno aspettata nella pineta della Marina di Torre del Lago, poco lontano da Viareggio, alle spalle di un noto locale gay. Una settimana prima, un'altra ragazza era stata aggredita ma era riuscita a scappare. «Siamo vittime di una campagna d'odio», denuncia l'Arcigay toscana.
Mariotti A PAG. 13

LE MONOGRAFIE DEL GUSTO

Oggi con La Stampa
le cipolle

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE "L'AUTORE"

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 30 SETTEMBRE 2006

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritte, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 30 SETTEMBRE 2006, esclusivamente a: PREMIO "L'AUTORE", SETTORE "S", CASELLA POSTALE 3 - 50018 LE BAGNESE-SAN GIUSTO (FIRENZE). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

Firenze Libri - Via dei Cadolingi 6 - 50018 Scandicci Firenze
www.firenzelibri.com

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

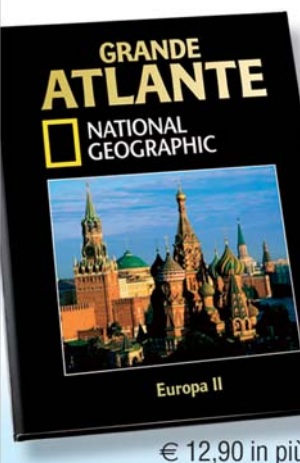
Giù dalle Torri

I fischi con cui una fazione di critici e intellettuali ha accolto a Venezia il film commovente ma non abbastanza antioccidentale di Oliver Stone nell'Ottavo Settembre prevedibili. C'è chi affronta i viaggi emozionali della narrativa senza riuscire a sbarazzarsi del proprio bagaglio ideologico. Certo, che si contestino persino i titoli di coda con le cifre dei caduti delle Torri Gemelle suona un po' mortificante per la combriccola dei fischiatori. Cosa pretendevano? Che, per non offendere la loro suscettibilità a senso unico, Stone pubblicasse anche le liste degli afgani e degli iracheni morti sotto le bombe americane? Se ne occuperà semmai in un altro film, che gli stessi fischiatori di ieri troveranno meraviglioso. Così come sono anda-

ti in sollacchio per il documentario di Spike Lee sull'uragano di New Orleans, che fa fare una pessima e meritata figura al governo Bush.

La sorpresa è che Stone, il «liberal» Stone, il fustigatore di presidenti Stone, dimostra con quest'opera di essere avanti di un secolo rispetto alle idee fisse dei fissati di destra e di sinistra. Quando sostiene che la critica corrosiva del sistema funziona nei periodi di prosperità, mentre in quelli oscuri è meglio accendere una candela che unisca i cuori, Stone è da ascoltare con attenzione. E quando evoca come virtù salvifiche il coraggio e il senso di umanità dei singoli individui, è da applaudire con le lacrime agli occhi: come hanno fatto alla «prima» gli spettatori che non li avevano coperti con le bende del pregiudizio politico.

IN EDICOLA CON LA STAMPA
**IL SECONDO VOLUME
EUROPA II**



€ 12,90 in più



9 771122 176003

6 0902